

**“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI”
ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.L.gs. 81/08**

ALLEGATO AL CONTRATTO
Inerente il

**MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SU APPARECCHIATURE BIOMEDICHE,
SUDDIVISA IN 6 LOTTI, PER LA DURATA DI 12 MESI (CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO
PER ULTERIORI 12 MESI)**

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi:

- dell’art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08 e s.m.i.
- e delle “linee guida” della Regione Lombardia (Decreto n. 14521 del 29 dicembre 2009 “linee di indirizzo per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza”).

In adempimento agli obblighi di cui al citato articolo a carico del Committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce al servizio di manutenzione full-risk delle apparecchiature biomediche di cui ai lotti da 1 a 6 manutenzione finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, funzionalità ed efficienza delle apparecchiature., ubicate presso i reparti della Fondazione.

In sintesi le principali attività previste:

- fornire un servizio di assistenza e manutenzione allo scopo di mantenere in condizioni di efficienza le apparecchiature oggetto dell'appalto;
- fornire un servizio di assistenza remota
- fornire un servizio di assistenza telefonica relativamente al corretto utilizzo del sistema stesso
- effettuare controlli per mantenere le apparecchiature sicure sotto l'aspetto antinfortunistico. In modo particolare dovranno essere effettuate tutte le attività previste dal produttore delle apparecchiature ai sensi dell’art. 13.6 dell’allegato I del D. lgs. 46/1997, attuazione della direttiva 93/42/CEE e s.m.i.

Di seguito i Lotti oggetto dell’appalto:

LOTTI	APPARECCHIATURA	MANUTENZIONE
LOTTO 1	SISTEMA DI ABLAZIONE AD ULTRASUONI FOCALIZZATI: Marca INSIGHTEC, mod. EXABLATE 4000	Manutenzione preventiva e correttiva full-risk, tutte le parti di ricambio incluse
LOTTO 2	RISONANZA MAGNETICA: Marca GE, mod. OPTIMA MR 450W	Manutenzione preventiva e correttiva full-risk, tutte le parti di ricambio incluse
LOTTO 3	MICROSCOPI OPERATORI E SISTEMA DI VISUALIZZAZIONE: PRESSO IN BLOCCO OPERATORIO N. 2 Microscopi operatori mod. OPMI Pentero 900 con accessori N. 3 Microscopi operatori mod. OPMI Pentero con accessori N. 1 Sistema di visualizzazione Trenion 3D per microscopio operatorio mod. Pentero MICROSCOPI OPERATORI PRESSO NEUROSIM: n. 1 Stativo NC4 su microscopio operatorio mod. OPMI Multivision n. 1 Stativo NC31 su microscopio operatorio mod. OPMI CS	Manutenzione preventiva e correttiva full-risk, tutte le parti di ricambio incluse, lampade comprese
LOTTO 4	N. 3 AUTOCLAVI: - N. 2 marca GETINGE, mod. GE 2609 EN ER2 SUPERVISOR 2 - N. 1 marca GETINGE, mod. 67HI32E STEAM STERILIZER N. 4 LAVAFERRI: marca GETINGE, mod. 46-5 N. 3 TERMOSALDATRICI: N.2 marca GETINGE, mod. GS57 ID N.1 marca GETINGE, mod. PRO SEAL PREMIUM N. 1 Sistema di tracciabilità T-DOC	Manutenzione preventiva e correttiva full-risk, tutte le parti di ricambio incluse
LOTTO 5	N. 6 TAVOLI OPERATORI , così composti: - colonne marca MAQUET mod. I150.01A0; I150.02A0; I150.01C1; I150.01C2; I150.02C0 corredati di relative piani e carrelli N. 2 LAMPADE SCIALITICHE: marca ALM, mod. PRISMALIX 640I comprensive di telecamera N. 2 LAMPADE SCIALITICHE: marca MAQUET, mod. POWERLED 700 comprensive di telecamera	Manutenzione preventiva e correttiva full-risk, tutte le parti di ricambio incluse

LOTTO 6	<p>SISTEMI DI ELETTROENCEFALOGRAFIA</p> <p>N. 1 Video-EEG a 32 canali telecamera, infrarossi, MOD. VIDEO-EEG HANDY DV, marca MICROMED</p> <p>N. 2 Holter EEG a 32 canali, marca MICROMED, mod. MORPEHUS</p> <p>N. 3 Stazioni di refertazione Video-EEG</p> <p>N. 1 stazione di lettura</p> <p>N. 3 Video-EEG a 32 canali con telecamera, infrarossi LTM lungo termine, marca MICROMED, mod. VIDEO-EEG BQ3200 DV/32 LTM</p> <p>N. 1 Video-EEG a 128 canali (composta da n. 2 testine da 64 canali) con telecamera, infrarossi LTM lungo termine, marca MICROMED, mod. VIDEO-EEG BQ3200 DV/128 LTM</p> <p>N. 1 Video-EEG a 32 canali con telecamera, per monitoraggio sala operatoria/terapia intensiva e registrazioni polisonnografiche, marca MICROMED, mod. VIDEO-EEG LTM EXPRESS 2016</p> <p>N. 1 Stazione di archiviazione NAS, mod. NAS RAID</p> <p>N. 1 Video-EEG a 32 canali multi-video (Stabulario), marca MICROMED, mod. VIDEO-EEG BQ3200 ACQDV</p>	<p>Manutenzione preventiva e correttiva: full-risk, tutte le parti di ricambio incluse</p>
----------------	---	---

I servizi saranno svolti dal Lunedì al Venerdì dalle alle ;

I servizi saranno svolti presso le presso le seguenti sedi della Fondazione Besta (di seguito indicata come FB):

- Istituto Carlo Besta – Via Celoria, 11 Milano

e/o presso altre eventuali sedi secondarie della FB che dovessero attivarsi nel corso di vigenza del contratto affidato a **COMPLETARE**

Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto: **COMPLETARE**

INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE 1 – informazioni preliminari e organizzazione Committente ed Appaltatore

PARTE 2 – informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.L.vo 81/08)

PARTE 3 – valutazione dei potenziali rischi interferenti rilevati – misure per eliminazione/riduzione rischi da interferenza – costi della sicurezza per l'eliminazione/riduzione rischi da interferenza

PARTE 4 – programma di cooperazione e coordinamento

PARTE I
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE
COMMITTENTE ED APPALTATORE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA
SEDE LEGALE	Via Celoria n° 11 Milano

Organizzazione del sistema prevenzione del Committente:

LEGALE RAPPRESENTANTE DATORE DI LAVORO (D.L.)	PAOLA LATTUADA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	ANDREA FRONTINI
RUP	ANNALISA AMBROSETTI
DEC	FERRUCCIO PANZICA

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (una scheda per ogni appaltatore):

RAGIONE SOCIALE	COMPLETARE
SEDE LEGALE	COMPLETARE

La documentazione relativa a:

ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.

DURC

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI

POLIZZE ASSICURATIVA RCO - RCT ANTINFORTUNISTICA

IL POSSESSO DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE (ART. 3 comma 3 ter) D.Lgs. 81/08)

è stata verificata dalla SC **COMPLETARE**

Organizzazione del sistema prevenzione dello/degli Appaltatore/i (una scheda per ogni appaltatore):

LEGALE RAPPRESENTANTE	COMPLETARE
RESPONSABILE DELL'APPALTO	COMPLETARE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPLETARE
REFERENTE DEL SERVIZIO PRESSO LA FONDAZIONE BESTA	COMPLETARE

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE	COMPLETARE			

Personale straniero: **COMPLETARE**

In caso affermativo: comprende/no la lingua italiana: **COMPLETARE**

ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI (UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE	COMPLETARE
SEDE LEGALE	COMPLETARE

La documentazione relativa a:

ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.

DURC

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI

POLIZZE ASSICURATIVA RCO - RCT ANTINFORTUNISTICA

IL POSSESSO DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE (ART. 3 comma 3 ter) D.Lgs. 81/08)

è stata verificata dalla SC **COMPLETARE**

Organizzazione del sistema prevenzione dello/degli Subappaltatore/i (una scheda per ogni appaltatore):

LEGALE RAPPRESENTANTE	COMPLETARE
RESPONSABILE DELL'APPALTO	COMPLETARE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPLETARE
REFERENTE DEL SERVIZIO PRESSO LA FONDAZIONE BESTA	COMPLETARE

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE	COMPLETARE			

Personale straniero: **COMPLETARE**

In caso affermativo: comprende/no la lingua italiana: **COMPLETARE**

PARTE 2

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.L.vo 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, è stato consegnato alla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa dove sono indicati i rischi lavorativi specifici della Fondazione e misure di prevenzione e emergenza (opuscolo "informativa sull'organizzazione aziendale e sui rischi lavorativi specifici")
2. A completamento di quanto riportato nell'opuscolo informativo generale, si forniscono le seguenti informazioni:
 - 2.1. Percorsi di raggiungimento degli ambienti interessati ai lavori/servizi/forniture:
 - l'accesso al luogo di lavoro comporta l'attraversamento delle aree – sia esterne che interne - delle strutture;
 - 2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Fondazione nelle zone oggetto dei lavori appaltati:
 - attività di tipo sanitario e di ricerca;
 - attività amministrative
 - sono presenti aree tecnologiche (locali tecnici) e/o cortili dei presidi destinati a viabilità e parcheggio. Inoltre sono presenti aree destinate a servizi logistici necessari per il funzionamento del presidio (cucine, mensa, magazzino, farmacia).
 - 2.3. Presenza di addetti della Fondazione nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi:
 - sì.

durante l'esecuzione delle attività di contratto, nei locali è possibile che siano presenti degli operatori impiegati nelle loro attività. È possibile anche che vengano svolte altre attività (ad es. approvvigionamento merci, manutenzioni varie, ecc.), anche da parte di soggetti terzi. Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Impresa Appaltatrice dovrà fare attenzione a non disturbare l'attività in essere e dovrà provvedere a segnalare e delimitare le aree interessate dagli interventi, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio. A tal fine dovranno essere utilizzati cartelli per segnalare l'attività di manutenzione in corso.
 - 2.4. Presenza di pazienti e/o visitatori:
 - sì.
 - 2.5. Presenza di altre ditte appaltatrici/lavoratori autonomi negli ambienti interessati ai lavori/servizi/forniture:
 - sì,

Le attività oggetto dell'appalto possono essere effettuate in orari e possono interessare luoghi in cui, oltre ai lavoratori di della Fondazione Besta, possono essere presenti o gravitare anche altri soggetti (, lavoratori di altre ditte, visitatori, ecc.)

Le attività di lavoro della Fondazione Besta si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia lungo i percorsi per accedere ai luoghi oggetto dell'appalto e nelle aree esterne, dove normalmente transitano e/o sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte delle attività a cui l'Impresa Appaltatrice dovrà porre attenzione (ad es. attività di manutenzione, approvvigionamento merci, fornitura e movimentazione di materiali, ecc.).

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Impresa Appaltatrice dovrà fare attenzione a non disturbare l'attività in essere e nel caso si dovrà coordinare con la Fondazione Besta.

L'Impresa Appaltatrice dovrà delimitare e segnalare con specifica cartellonistica le aree oggetto di intervento, come indicato nel punto precedente.

2.6. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici: quelli destinati all'utenza;
- spogliatoi: no
- mensa: no

2.7. Primo soccorso:

- attivazione delle procedure predisposte dal Datore di Lavoro appaltatore. Nel presidio ospedaliero non è presente il pronto soccorso.

L'Impresa Appaltatrice dovrà avvalersi di personale formato in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze; sul posto dovrà essere presente almeno una persona con questo tipo di preparazione (attestata da certificato in stato di validità). Al fine di una migliore cooperazione e condivisione delle informazioni, verranno consegnati all'impresa appaltatrice i documenti contenenti le misure d'intervento nelle sedi oggetto dell'appalto (allegato Piano delle emergenze) in cui sono indicati anche i nominativi dei vari addetti alle emergenze della Fondazione.

In caso di necessità sono disponibili i presidi antincendio (estintori) e di pronto soccorso (presso i reparti di degenza) della Fondazione.

Nel caso in cui l'operatore dell'Impresa Appaltatrice effettui l'attività da solo, l'Impresa dovrà prevedere delle misure di sicurezza (ad es. l'attuazione di una specifica procedura e/o la dotazione di idoneo dispositivo di segnalazione) che in caso di malore o infortunio dell'operatore garantiscano l'attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso.

Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.

2.8. Attrezzature di proprietà della Fondazione messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

- circostanza non prevista

2.9. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

- circostanza non prevista

2.10. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

- l'Istituto mette a disposizione attacchi per l'alimentazione elettrica a norma al fine dell'attacco delle attrezzature di lavoro
- Qualora necessario ai fini della sicurezza, i referenti della U.O.C. Tecnico Patrimoniale della Fondazione, forniranno informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.
- E' assolutamente vietato intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o adattamento: le eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente

segnalate al responsabile della struttura e/o ai referenti del committente (U.O.C. Tecnico Patrimoniale Fondazione).

- Inoltre, è vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà della Fondazione e/o di altre Aziende.

2.11. Rischio di esplosione o incendio, piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

- In tutte le aree sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.
- è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle Piano di Gestione delle Emergenze, di cui viene data copia .
- Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è il 2200 (02.23942200 da telefono cellulare)

2.12. Lavori soggetti al Titolo IV del D.L.vo 81/08: Cantieri temporanei o mobili/lavori in quota:

- le attività richieste non rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV.

2.13. Per i rischi specifici delle attività ordinarie e relative misure, si fa riferimento al DVR dell'Appaltatore.

Alla luce di quanto sopra per i lavori in oggetto:

si rilevano interferenze fra i lavori appaltati e le attività ospedaliera: si procede quindi alla valutazione dei rischi da interferenze e relativi costi della sicurezza, mediante la compilazione della tabella "VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.L.vo 81/08 e s.m.i.", che sarà considerata parte integrante del presente documento.

 <p>Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta</p> <hr/> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p>	Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -
---	--

PARTE 3

valutazione dei potenziali rischi interferenti rilevati – misure per eliminazione/riduzione rischi da interferenza – costi della sicurezza per l’eliminazione/riduzione rischi da interferenza ai sensi dell’art. 26 comma 3 bis del D.L.vo 81/08 e s.m.i.

I costi indicati sono riferiti all’intero servizio e durata dello stesso (pari a 12 mesi, rinnovabili di ulteriori 12 mesi)

LOTTO	Tipo di rischio	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze	Costo delle misure	Responsabile attuazione delle misure di sicurezza
LOTTI DA 1 A 6	Tutti i rischi interferenziali	Attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro	<u>COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</u> Sono previsti n. 1 riunioni di coordinamento (1 all’anno) 80,00€/incontro x 1 incontri = € 80,00 +iva	RUP e Datore di Lavoro Appaltatore
		Occorrente per la segnalazione e la delimitazione delle aree interessate dagli interventi (nastro segnaletico, transenne , cartellonistica, ecc.)	N. 2 x 65€ = €130,00+IVA	

STIMA DEI COSTI PER L’ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Vista la tipologia delle attività oggetto dell’APPALTO, valutati i rischi specifici nonché quelli eventuali derivanti dalle interferenze, eliminabili con la puntuale applicazione delle procedure precedentemente riportate attraverso l’informazione dei lavoratori, si è stimato un importo dei costi per la sicurezza limitato alla tenuta delle Riunioni di informazione e coordinamento tra SPP della Fondazione e Appaltatore

TOTALE STIMA COSTI PER L’ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA = € 210,00+ iva PER CIASCUN LOTTO

Si fa presente che, nel caso più lotti venissero aggiudicati ad uno stesso appaltatore, i costi per l’eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza verrebbero riconosciuti una sola volta

LOTTO 1 – MANUTENZIONE FULL RISK SISTEMA DI ABLAZIONE AD ULTRASUONI FOCALIZZATI (HIFU) IN BLOCCO OPERATORIO

LOTTO 2 – MANUTENZIONE FULL RISK RISONANZA MAGNETICA IN BLOCCO OPERATORIO

LOTTO 3: - MICROSCOPI OPERATORI E SISTEMA DI VISUALIZZAZIONE PER MICROSCOPIO OPERATORIO IN BLOCCO OPERATORIO
- MICROSCOPI OPERATORI PRESSO NEUROSIM CENTER

LOTTO 4: MANUTENZIONE FULL RISK DI AUTOCLAVI, LAVAFERRI, TERMOSALDATRICI, SISTEMI DI TRACCIABILITA' T DOC IN BLOCCO OPERATORIO

LOTTO 5: MANUTENZIONE FULL RISK DI TAVOLI OPERATORI E LAMPADIE SCIALITICHE IN BLOCCO OPERATORIO

LOTTO 6: SISTEMI DI ELETTROENCEFALOGRAFIA

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
SPAZI DI LAVORO E INFORTUNISTICA						
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Circolazione e manovre	B	Cortile di via Ponzio o via Celoria	<p>L'accesso con automezzi all'interno del presidio deve avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedendo a velocità limitata - facendo attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitare l'investimento; - rispettando il codice della strada. <p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inserita). Durante la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). Non ingombrare le vie di fuga con materiali,</p>	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
				<p>attrezzature, veicoli.</p> <p>Concordare sempre con i propri referenti le modalità di effettuazione delle attività connesse con lo scarico/carico e ritiro delle merci e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.</p> <p>Segnalare tempestivamente ai propri referenti situazioni di pericolo connesse con lo stato della pavimentazione o con l'accessibilità delle vie di circolazione interne ed esterne (es. presenza avvallamenti, buche, ghiaccio, materiale di rifiuto, etc.).</p> <p>La movimentazione di materiale e attrezzature deve essere fatta con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili, a velocità adeguata e con cautele, onde evitare urti con persone e cose utilizzando i percorsi individuati e/o assegnati.</p> <p>Per la movimentazione del materiale la ditta dispone e utilizza mezzi propri a norma; previo richiesta il personale della ditta può utilizzare carrelli manuali messi a disposizione dall'Istituto</p>		
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Impiego ascensori e montacarichi	B	Aree interne	<p>E' fatto obbligo dell'utilizzo di montacarichi per il trasporto di materiali. E' fatto divieto di utilizzare il montacarichi che "serve" il Blocco Operatorio e la Rianimazione, che deve essere lasciato a disposizione del personale di reparto</p> <p>Sono presenti dislivelli: verificare l'agibilità del percorso prima di intraprenderlo.</p>	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Rischio di scivolamento sul piano orizzontale per interferenza con l'attività del servizio di pulizia	B	Aree interne	I lavoratori devono fare attenzione alla segnaletica di interdizione nei corridoi e sulle scale affissa dalla ditta addetta al servizio pulizia o da altri soggetti che operano nel Presidio	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Cadute in piano per presenza di ostacoli	B	Aree interne ed esterne	Durante l'attività l'appaltatore non utilizza attrezzature che possono causare rischio di inciampo. Qualora il personale dell'appaltatore rilevasse la presenza di prolunghie di alimentazione collocate in modo da rappresentare rischio di inciampo, è tenuto a dare comunicazione al referente operativo della Fondazione.	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Accesso a vani/locali tecnici, aree a cantiere	B	Aree interne ed esterne	E' fatto divieto di accedere autonomamente, senza previa autorizzazione della Fondazione, ai vani/locali tecnici e alle aree adibite a cantiere	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
	RISCHIO ELETTRICO					
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6		B	Blocco Operatorio (piano rialzato, Pad. B) (Lotti 1, 2, 3, 4, 5) Neurosim Center (piano 2, Pad. A) (Lotto 3) - Area di degenza Neurologia B (piano 2, Pad. A) - Stazioni di refertazione Video EEG c/o Neurologia VI (piano 3, Pad. C) - Stabulario (Area Cortile) (Lotto 6)	<p>Le apparecchiature alimentate elettricamente sono dotate di marcature CE e IMQ e con gli involucri di isolamento elettrico o protezione non danneggiati.</p> <p>La gestione degli impianti elettrici e delle loro manutenzioni è affidata all'UOC Tecnico Patrimoniale.</p> <p>E' fatto divieto assoluto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare sugli impianti di alimentazione della Fondazione. Qualora si rendesse necessario intervenire sugli impianti, richiedere l'intervento dell'Ufficio Tecnico. - intervenire su quadri/parti elettriche; - utilizzare attrezzature elettriche della Fondazione. <p>Per interventi presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo Stabulario il personale può accedere solo in presenza dello stabularista della Fondazione, tra le ore 7.00 e le ore 14.30, previ accordi con il Dirigente dello Stabulario. - il Blocco Operatorio, il personale può accedere solo in presenza di personale di Sala Operatoria, previ accordi con il Preposto. <p>Consentire lo svolgimento della mansione al solo personale formato sul rischio elettrico.</p>	<u>SOLO INFORMAZIONE E COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
RISCHIO BIOLOGICO						
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Accidentale presenza di materiale biologico potenzialmente infetto	B	Blocco Operatorio (Lotti 1, 2, 3, 4, 5) Neurosim Center (Lotto 3) - Area di degenza Neurologia B - Stabulario (Lotto 6)	Si ritiene che il rischio di contrarre patologie di origine infettiva negli ambienti ospedalieri non sia superiore rispetto alle medesime attività svolte in altri ambienti di lavoro. Pertanto la possibilità di contrarre patologie di origine infettiva sul luogo di lavoro è da ritenersi <u>bassa</u> . Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nella documentazione informativa specifica fornita dalla Fondazione. Si sottolinea in particolare: - è fatto divieto di contatti diretti con i pazienti, con materiale biologico, con contenitori di rifiuti speciali - accertarsi con il Dirigente/Preposto dell'area che lo strumento sia stato decontaminato/sanificato (Consegna Mod. 234 "Dichiarazione di avvenuta pulizia e decontaminazione" debitamente compilato) - attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Dirigente/Preposto dell'area; - usare i DPI previsti dal DVR dell'appaltatore, aggiornato in funzione delle indicazioni sui rischi fornite dalla Fondazione. Per interventi presso: - lo Stabulario il personale può accedere solo in presenza dello stabularista della Fondazione tra le ore 7.00 e le ore 14.30, previ accordi con il Dirigente dello Stabulario. - il Blocco Operatorio, il personale può accedere	<u>SOLO INFORMAZIONE E COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
				<p>solo in presenza di personale di Sala Operatoria, previ accordi con il Preposto</p> <p>Negli ambienti a rischio biologico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di patogeni.</p> <p>Consentire lo svolgimento della mansione al solo personale formato sul rischio biologico.</p>		
SOSTANZE PERICOLOSE						
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Contatto accidentale con detersivi e disinfettanti	B	Blocco Operatorio (Lotti 1, 2, 3, 4, 5) Neurosim Center (Lotto 3) - Area di degenza Neurologia B - Stabulario (Lotto 6)	<p>Nelle aree interessate dall'appalto si fa uso di detersivi, disinfettanti e, talvolta, agenti chimici. Alcuni di questi prodotti possono essere infiammabili, irritanti o nocivi.</p> <p>Tutte le sostanze sono contenute in confezioni regolarmente etichettate.</p> <p>I prodotti possono <u>eccezionalmente</u> ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale dell'appaltatore deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.</p> <p>Usare i DPI previsti dal DVR dell'appaltatore, aggiornato in funzione delle indicazioni sui rischi fornite dalla Fondazione.</p> <p>Consentire lo svolgimento della mansione al solo personale formato sul rischio specifico</p>	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11						
LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 5	Gas anestetici (esclusivamente per perdita sulla linea dei gas anestetici)	B	Blocco Operatorio	L'accesso ai luoghi in questione deve avvenire quando le attività non sono in corso.	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore
AGENTI FISICI						
LOTTO 1 LOTTO 2	Campi elettromagnetici	A	Blocco Operatorio: RM intraoperatoria (Lotti 1, 2)	L'appaltatore deve garantire per il personale che accede alla zona ad accesso controllato: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'assenza di controindicazioni alla mansione ▪ l'avvenuta formazione sui rischi propri della loro attività. <p>L'Istituto fornirà il REGOLAMENTO DI SICUREZZA adottato dall'IRCCS alla cui osservanza sono tenuti gli addetti del presente appalto.</p>	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore
RISCHIO INCENDIO/EMERGENZA						
LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6	Rischio incendio locali del Committente	A	Tutto l'Istituto	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni di sicurezza contenute nel Piano di Emergenza, sottolineando in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • le norme di comportamento in caso di emergenza / evacuazione, • che il personale sanitario presente stabilmente è formato sul rischio incendio elevato. • che sono presenti estintori a polvere e CO2 utilizzabili dal personale formato e nspi ad acqua utilizzabili solo dai VV.F.. Sono presenti inoltre 	<u>SOLO</u> <u>INFORMAZIONE E</u> <u>COORDINAMENTO</u>	Datore di Lavoro Appaltatore

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

SEDE DI VIA CELORIA, 11

LOTTO	Rischi da interferenze	IR	Aree interessate	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenza	Costi	Responsabile attuazione delle misure
				sensori di rilevamento fumi all'interno dei controsoffitti e canali di ripresa collegati all'allarme centralizzato • che è fatto divieto all'operatore l'utilizzo di fiamme libere e di fumare.		

PARTE 4

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.L.vo 81/08)

L'appaltatore, avvalendosi della propria organizzazione, attrezzature e personale, espletterà il servizio impegnandosi a rispettare e osservare tutte le norme in materia antinfortunistica, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché le norme interne di sicurezza del lavoro e in genere tutti i provvedimenti e le misure cautelative atte a garantire l'incolumità del personale e di qualsiasi terzo e ad evitare danni di ogni specie a persone e cose.

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata anche con i seguenti provvedimenti, i cui costi sono già stati contemplati nelle tabelle di cui alla parte 3:

Prescrizioni generali

a) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

La ditta appaltatrice dovrà fornire preventivamente all'avvio dell'attività l'elenco nominativo del personale che accederà presso le strutture della Fondazione.

L'Appaltatore manterrà aggiornato nel corso dell'attività gli elenchi del personale utilizzato con le rispettive qualifiche ed abilitazioni operative conseguenti alla propria esperienza e formazione. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata alla Fondazione per le connesse misure di cooperazione e coordinamento:

- si impegna ad impiegare personale adeguatamente formato sui rischi normalmente presenti in ambiti ospedalieri e ad attuare la formazione ed informazione del proprio personale che accederà presso le strutture della Fondazione, in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dandone – se richiesto – riscontro;
- addestrare il personale dell'appaltatore sul contenuto del Piano di Emergenza (refresh periodici);
- dare immediata informazione alla Fondazione di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Fondazione o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.

L'appaltatore è responsabile, nei confronti sia della Fondazione che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Fondazione, previo nulla osta al subappalto da parte della Fondazione stessa.

L'appaltatore deve garantire la reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori.

b) Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/ ambientale/ da vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Affidatario del servizio ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori/vibrazioni/inquinanti nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

**c) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:
NON PERTINENTE**

d) Gestione rifiuti

E' obbligo dell'Affidatario del servizio contenere l'impatto ambientale dei rifiuti raccolti.

e) Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente deve:

- osservare le precauzioni riportate nell'opuscolo informativo e nel presente DUVRI;
- se del caso indossare idonei indumenti di lavoro forniti dal proprio D.L.;
- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- rispettare le tempistiche (giorni ed orari di servizio) concordati con i riferimenti Aziendali;
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza; non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza le vie di percorrenza del cortile del Presidio;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- effettuare la movimentazione di materiale in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili;
- non usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi del presidio a cui ha accesso;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Committente in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione;
- non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.

Inoltre:

- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile;
- è vietato assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Relativamente ad ACCESSI e PERCORRENZE si forniscono le seguenti indicazioni minime di sicurezza.

- Gli accessi degli automezzi e del personale (aree cortilizie e sedi) devono avvenire secondo il calendario (giorni, orari, ...) preventivamente concordato con la Stazione Appaltante (inteso come

Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze -

ufficio deputato alla gestione del contratto), il quale si occuperà di coordinarsi – se del caso – con gli altri uffici/servizi.

I cortili sono impiegati anche per il transito pedonale: porre massima attenzione alla presenza di persone.

L'Appaltatore dovrà impiegare automezzi calibrati sulle dimensioni del cortile/parcheggio (impiegare mezzi di dimensioni il più contenute possibili).

- Porre attenzione sia a vincoli in orizzontale che in quota – anche temporanei, quali ponteggi, collegamenti, sporgenze.
- Gli automezzi dovranno procedere a passo d'uomo.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa all'interno dei presidi è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Non è ammesso il parcheggio di autoveicoli all'interno dei cortili delle sedi aziendali.
- L'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione/svolgimento delle attività (delimitazione con segnaletica provvisoria, personale che avvisa,...).
- Nel caso in cui il cortile sia già impegnato da mezzi di altre ditte, attendere e/o coordinarsi per l'effettuazione sicura delle manovre e per lasciare sgombro il cortile. È vietato ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi e le uscite (soprattutto quelli di esodo e di emergenza) ed i presidi antincendio.
- Non è ammesso l'accesso in autonomia ad aree a cantiere. In via generale, sostare lontano dal perimetro di dette aree.
- Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro (caduta, rovesciamento, ...).
- L'Appaltatore deve garantire che il trasporto/consegna dei materiali siano eseguiti in sicurezza ossia: con un adeguato numero di persone, con l'ausilio di appositi carrelli/ausili in funzione del carico. In Celoria sono presenti dislivelli sia nelle aree a cortile che nei tunnel di collegamento fra i padiglioni che compongono i Presidi: l'Appaltatore dovrà preventivamente prendere conoscenza dei luoghi al fine di valutare il personale/attrezzature/ausili da impiegare (con particolare riferimento al rischio infortunistico e movimentazione manuale carichi).
- Non è ammesso lasciare rifiuti o materiali di scarto delle consegne. Il trasporto di materiali di risulta deve avvenire in maniera da evitare il rilascio di agenti/prodotti (polveri, sporco, agenti da irritanti a nocivi) negli ambiti della Fondazione (sia interni che esterni).

Il Datore di Lavoro Appaltatore deve impartire disposizioni al proprio personale in merito al rispetto di quanto sopra oltre che a quanto riportato nell'opuscolo informativo sui rischi presenti nella Fondazione all'uopo predisposto (sulla intranet aziendale).

L'appaltatore è responsabile, nei confronti sia della Fondazione, che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Fondazione.

Resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici dell'attività e di cooperare/coordinarsi con il Committente per altri rischi da interferenza propri introdotti dallo Stesso.

Materiale informativo/ documentazione consegnata:

alla Ditta affidataria:

- opuscolo informativo “informativa sull’organizzazione aziendale e sui rischi lavorativi specifici”, redatto dalla Fondazione
- Piano di Emergenza sedi Celoria
- Regolamento di sicurezza RM intraoperat

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D. L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolare del trattamento è la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta.

Il presente documento viene redatto in triplice copia:

- 1 da allegare al contratto,
- 1 agli atti del Servizio Prevenzione e Protezione,
- 1 per la/le ditta/lavoratore autonomo interessati.

A sua volta, il RUP provvederà a trasmettere 1 copia del presente ai rispettivi referenti dei diversi presidi oggetto dell'appalto.

Data: 18/11/2019

Firme:

Per la Fondazione Besta

IL DATORE DI LAVORO (P. Lattuada) _____

L'RSP (A. Frontini) _____

IL RUP (A. Ambrosetti) _____

IL DEC (F Panzica)

Per l'Appaltatore

IL DATORE DI LAVORO (Completare) _____

**Adempimenti ex art. 26 del D. L.vo 81/08 - D.U.V.R.I. documento unico
di valutazione dei rischi da interferenze -**

L'RSP (Completare) _____

IL RESPONSABILE DELL'APPALTO (Completare) _____

REFERENTE DEL SERVIZIO

PRESSO LA FONDAZIONE BESTA (Completare go)
